

# **MOZIONE FINALE**

## **1° CONGRESSO**

### **CISL MILANO METROPOLI**

Il 1° Congresso della Cisl di Milano Metropoli fa proprie le Relazioni del Segretario Generale di Legnano Magenta Giuseppe Oliva e del Segretario Generale di Milano Danilo Galvagni, presentate a nome delle Segreterie, a conclusione di un percorso di dibattito che ha visto coinvolti l'insieme degli iscritti della Cisl Milanese e di Legnano Magenta.

Nel registrare la preoccupazione per lo scenario tracciato dalla crisi economico-finanziaria, nonché dalla instabilità politica, il dibattito Congressuale ha riaffermato con forza la volontà di perseguire gli obiettivi che in questi anni hanno caratterizzato l'operato della Cisl.

Il Congresso, in un quadro attivo di sussidiarietà, suggerisce un costante impegno di tutta l'Organizzazione per affermare un modello Sindacale basato sulla Partecipazione e sulla Solidarietà.

Per affermare i principi di una coesione sociale rinnovata, il Congresso vuole mandare un messaggio forte alla Politica, la quale è chiamata a ritrovare quei valori di trasparenza, responsabilità e onestà.

Valori necessari per contribuire a ridare un volto nuovo alla politica del nostro paese nonché per "seminare" buone speranze per una politica "pulita e generosa" in grado di creare nuove passioni e recuperare quella fiducia smarrita di fasce intere di popolazione italiana.

La Cisl, pur riaffermando la propria autonomia, è pronta a fare tutto quanto necessario per favorire un processo di rinnovamento della Politica.

E' necessario, infatti, agire affinché sia riconquistata autorevolezza anche nel contesto Europeo e per garantire il principio di governabilità sul versante interno. Una governabilità che è messa a grave rischio sia dalla strumentalizzazione del risultato elettorale sia da linguaggi antisindacali utilizzati.

Il 1° Congresso della Cisl Milano Metropoli condivide la decisione riorganizzativa dell'accorpamento dei territori in quanto passo essenziale per ridare centralità all'agire e all'azione sindacale della "prima linea territoriale", ricercando, in particolare tutte le sinergie in ambito contrattuale.

Il Congresso individua nel Lavoro stabile e sicuro l'epicentro della sua azione, con l'obiettivo di perseguire politiche attive d'occupabilità anche attraverso il pieno utilizzo della Bilateralità.

Propone l'implementazione di politiche attive che abbiano come scopo il mantenimento e il rafforzamento della base occupazionale senza mettere in discussione le politiche di sostegno al reddito anche attraverso la conferma degli ammortizzatori sociali in essere.

Tale obiettivo è raggiungibile attraverso una serie di azioni concrete, quali:

- ❖ una vera riforma del Sistema Formativo;
- ❖ l'utilizzo prevalente dei Contratti di Solidarietà;
- ❖ una diversa gestione degli orari e dell'organizzazione del lavoro finalizzata a favorire una stabilità occupazionale per i giovani anche attraverso l'uso prevalente dell'apprendistato e del Part Time;
- ❖ la sperimentazione di forme di alternanza scuola-lavoro;
- ❖ la concretizzazione degli accordi su "ponte generazionale" stabilendo un rapporto diretto scuola-imprese-parti sociali.

La complessità e le difficoltà dell'attuale mercato del lavoro, inoltre, impongono la creazione di uno sportello lavoro per favorire incontro domanda e offerta integrato con la formazione.

Il Congresso ritiene importante anche il poter snellire le procedure burocratiche che facilitino nuovi insediamenti produttivi.

E' evidente anche l'urgenza di realizzare e consolidare forme di Welfare Integrativo, come realistica risposta ai profondi mutamenti economici sociali.

La domanda di tranquillità e tutela sociale oggi è forte e sentita.

Serve pertanto un welfare sostenuto dalla Contrattazione Nazionale che si realizzi attraverso lo strumento contrattuale aziendale e territoriale e che trovi nella Bilateralità il luogo di gestione e d'indirizzo.

E' necessario affermare l'azione sindacale passando dalla semplice consultazione alla co-progettazione e alla gestione dei sistemi di Welfare locale: avviando ulteriori fasi di sperimentazione a partire dai tavoli congiunti già progettati (es. distretto 5 Melzo)

La Cisl Milano Metropoli ritiene necessario sostenere, anche con forme di protesta incisive, le proposte della Confederazione in materia di Fisco e Rappresentanza.

Il Congresso considera l'iniquità fiscale uno dei problemi che colpiscono direttamente i lavoratori ed i Pensionati. Così com'è fonte di strumentali incomprensioni la questione della definizione dei criteri di misurazione della rappresentanza sindacale attraverso intervento legislativo.

Il Congresso della Cisl Milano Metropoli impegna l'insieme dell'Organizzazione a sostenere, a tutti i livelli, un'azione negoziale intesa a garantire l'innalzamento degli attuali minimi (pensione e contrattazione collettiva).

La salvaguardia del potere d'acquisto, anche attraverso un riallineamento dei tetti massimi, può certamente contribuire alla crescita e allo sviluppo del nostro paese.

Il 1° Congresso della Cisl Milano Metropoli impegna la Segreteria e l'insieme dell'Organizzazione a rafforzare l'azione Territoriale su:

- A) favorire l'occupazione, obiettivo centrale della nostra azione, anche attraverso un maggior utilizzo delle cosiddette "buone prassi" e sostenendo e rilanciando il lavoro autonomo;
- B) la costituzione di un tavolo istituzionale che in modo sinergico e partecipato coordini l'attività ispettiva e di controllo sulla grande immissione di capitali pubblici nella realizzazione di infrastrutture materiali e immateriali;
- C) Expo 2015. Per la Cisl Milano Metropoli l'evento Expo rappresenta una grande opportunità occupazionale, una possibilità concreta di sviluppo Territoriale, un contenitore in cui sperimentare modelli innovativi di relazioni sindacali in materia d'incontro tra domanda e offerta di lavoro, una opportunità piena di buone prassi sui temi della legalità, della sicurezza e della regolarità lavorativa;
- D) le azioni sulla Salute e la Sicurezza nei luoghi di lavoro, e le più generali tematiche Ambientali, vanno consolidate con gli strumenti già in essere e anche attraverso una crescita culturale mirata a rafforzare la Bilateralità;
- E) la politica sui giovani attraverso il Coordinamento Giovani quale strumento necessario a favorire una politica dei quadri e una sinergia Categorie-Confederazione, nonché luogo primario e privilegiato di aggregazione, nella conoscenza delle esperienze sindacali e sviluppo di politiche giovanili
- F) l'integrazione dei cittadini immigrati per il conseguimento di una vera cittadinanza, in particolare per le seconde generazioni grazie all'attività del Cesil-Anolf;
- G) la Formazione Sindacale che alla luce delle nuove sfide diverrà ancor più necessaria in quanto investimento in azioni formative verso tutti i livelli dell'Organizzazione. Così come si dovrà agire con più efficacia sull'integrazione dei Servizi, delle Categorie e delle Risorse Confederali. Tutto ciò attraverso una nuova progettualità sui temi Sindacali, della Partecipazione e della Rappresentanza (in questi anni abbiamo consolidato molto gli elementi di Confederalità e Qualità);
- H) lo sviluppo di politiche a favore dell'integrazione delle donne straniere con la designazione di una loro Rappresentante nel Coordinamento donne;
- I) le politiche per la parità e le pari opportunità per una Cisl più attenta alle nuove esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori;

L) le politiche di contrasto all'emergenza che impongono urgenti interventi normativi per arginare la grave crisi abitativa che investe il nostro territorio per rispondere alle necessità delle famiglie e dei ceti sociali più deboli. In particolare si dovrà agire sulla conservazione del patrimonio ERP esistente e sull'incremento dell'offerta di alloggi a canone sociale (v. accordo a latere del PGT firmato tra le OO.SS. Confederali e degli inquilini e Comune di Milano il 6/11/2012).

Il Congresso ritiene necessario, inoltre, incentivare le ristrutturazioni (Bio Edilizia) in particolare nei centri storici.

Il 1° congresso della Cisl Milano Metropoli integra il presente documento finale con i contenuti del Documento Programmatico.

Entrambi i documenti dovranno rappresentare l'indirizzo comune e condiviso del nostro agire sindacale: coerentemente con il dibattito congressuale e quello complessivo in essere all'interno della nostra Organizzazione.

Milano 15 Marzo 2013